

Struttura e contenuti del rapporto da trasmettere all'Autorità sulla verifica ex post dei risultati ottenuti attraverso i contratti di grande rilievo per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa dei sistemi informativi automatizzati. (Circolare 28 dicembre 2001, n. AIPA/CR38).

Il rapporto si indirizza all'alta direzione dell'Amministrazione, e in particolare al responsabile dei sistemi informativi automatizzati, e all'Autorità. Per poter effettuare confronti nel tempo e relativamente a differenti contratti aventi caratteristiche analoghe, il rapporto deve rispettare i requisiti seguenti:

Struttura del rapporto (dimensione compresa di massima tra 15 e 25 pagine)

1. Dati identificativi (1 pagina)

Con gli opportuni aggiustamenti, si rinvia alla corrispondente sezione del rapporto periodico sull'andamento del contratto.

2. Indice (1 - 2 pagine)

Con gli opportuni aggiustamenti, si rinvia alla corrispondente sezione del rapporto periodico sull'andamento del contratto.

3. Introduzione (1 - 5 pagine)

Con gli opportuni aggiustamenti, si rinvia alla corrispondente sezione del rapporto periodico sull'andamento del contratto.

4. Sintesi per l'alta direzione (1 - 3 pagine)

Si presentano i costi sopportati ed i benefici ottenuti, con riferimento a quelli inizialmente previsti, mettendo in evidenza le criticità riscontrate.

Si presentano i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti interni e di quelli finali (cittadini, imprese, dipendenti, altre Amministrazioni). Si valutano i risultati dell'investimento.

Si suggeriscono interventi orientati alla riduzione dei costi e/o all'incremento dei benefici.

Si individuano le cause che abbiano eventualmente impedito il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Si individuano gli elementi di eventuale rischio per il sistema informativo automatizzato e i servizi tramite esso erogati, suggerendo azioni per la riduzione del rischio stesso.

5. Metodologia di indagine (3 - 5 pagine)

Si descrivono le fasi del processo di verifica adottato per la rilevazione dei costi e dei benefici e la valutazione dell'investimento, indicando l'orizzonte temporale e gli obiettivi di servizio presi in considerazione. L'orizzonte temporale deve tenere conto della durata del progetto e della vita utile dell'investimento.

L'impegno complessivo deve essere scomposto in voci di costo, riferite ai diversi obiettivi di servizio previsti contrattualmente. E' utile adottare criteri di classificazione dei costi che consentano di discriminare tra investimenti e costi d'esercizio, tra costi interni ed esterni.

A loro volta i benefici devono essere scomposti in quelli di natura economica, monetizzabili come risparmi o ritorni, e di natura non economica. Anche in questo caso, devono essere misurabili senza ambiguità attraverso indicatori di efficacia e di efficienza.

L'uso di grafici e tabelle è consigliato per descrivere:

5.1. Orizzonte temporale e costi:

- costi d'investimento;
- costi d'esercizio;
- descrizione dei criteri di classificazione adottati.

5.2. Benefici:

- benefici monetizzabili;

- benefici non monetizzabili, espressi di norma come variazione nel tempo della misura scelta per rappresentarli;
- descrizione dei criteri di stima adottati per la monetizzazione o in generale per la misura dei benefici.

6. Valutazione finanziaria (1 - 4 pagine)

Descrizione dei criteri di valutazione dei flussi di cassa annuali relativi sia al periodo di effettuazione sia a quello di operatività dell'investimento.

L'uso di grafici e tabelle è consigliato per descrivere:

6.1. Flussi di cassa annuali:

- flussi inerenti la realizzazione dell'investimento (sviluppo e avviamento all'esercizio),
- flussi derivanti dall'operatività dell'investimento (differenziali rispetto alla situazione di base in assenza dell'investimento).

6.2. Confronto tra costi e benefici:

- scelta del tasso di attualizzazione;
- flussi di cassa attualizzati.

6.3. Indicatori economico-finanziari:

- tempo di recupero dell'investimento;
- indicatori di redditività.

7. Risultati ottenuti (2 - 5 pagine)

Descrizione e commento sintetici dei risultati e dei benefici ottenuti e suggerimenti per valorizzare l'investimento.

Descrizione degli elementi di rischio presenti e dei possibili interventi volti a contenerli.

L'uso di grafici e tabelle è consigliato per descrivere:

7.1. Risultati e benefici ottenuti sulla base di indicatori riferiti a:

- cittadini e/o imprese;
- dipendenti;
- altre Amministrazioni.

7.2. Cause che abbiano eventualmente impedito il raggiungimento degli obiettivi previsti

7.3. Elementi di eventuale rischio

7.4. Interventi proposti per il futuro.